

# VALPE AMBIENTE SRL

## Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA DELLA VITTORIA 21 - 32036 SEDICO (BL)
Codice Fiscale	01180920256
Numero Rea	BL 000000100941
P.I.	01180920256
Capitale Sociale Euro	52.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

# Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	213.094	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.044	0
7) altre	3.866	0
Totale immobilizzazioni immateriali	228.004	0
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
3) attrezzature industriali e commerciali	312.028	0
4) altri beni	1.136	0
Totale immobilizzazioni materiali	313.164	0
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>541.168</b>	<b>0</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	220.595	0
Totale crediti verso clienti	220.595	0
<b>3) verso imprese collegate</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.834	-
Totale crediti verso imprese collegate	13.834	-
<b>4) verso controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.648	0
Totale crediti verso controllanti	17.648	0
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	120.225	0
Totale crediti tributari	120.225	0
5-ter) imposte anticipate	12.330	0
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.990	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.300	0
Totale crediti verso altri	36.290	0
<b>Totale crediti</b>	<b>407.088</b>	<b>0</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	348.709	0
3) danaro e valori in cassa	708	0
Totale disponibilità liquide	349.417	0
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>756.505</b>	<b>0</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>10.874</b>	<b>0</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>1.308.547</b>	<b>0</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I - Capitale</b>		
	52.000	0
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Varie altre riserve	1	0
Totale altre riserve	1	0
<b>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.354</b>	<b>0</b>

Totale patrimonio netto	54.355	0
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
4) altri	5.000	0
Totale fondi per rischi ed oneri	5.000	0
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	4.903	0
<b>D) Debiti</b>		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	93.309	0
Totale debiti verso banche	93.309	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	599.516	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	451.710	0
Totale debiti verso fornitori	1.051.226	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.831	0
Totale debiti tributari	19.831	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.464	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.464	0
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	68.203	0
Totale altri debiti	68.203	0
Totale debiti	1.239.033	0
<b>E) Ratei e risconti</b>	5.256	0
Totale passivo	1.308.547	0

## Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	993.797	0
5) altri ricavi e proventi		
altri	20.888	0
Totale altri ricavi e proventi	20.888	0
Totale valore della produzione	1.014.685	0
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	75.832	0
7) per servizi	543.864	0
8) per godimento di beni di terzi	74.444	0
9) per il personale		
a) salari e stipendi	137.245	0
b) oneri sociali	33.646	0
c) trattamento di fine rapporto	6.389	0
Totale costi per il personale	177.280	0
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	56.386	0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	20.874	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	40.628	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	117.888	0
13) altri accantonamenti	5.000	0
14) oneri diversi di gestione	6.411	0
Totale costi della produzione	1.000.719	0
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	13.966	0
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.965	0
Totale proventi diversi dai precedenti	5.965	0
Totale altri proventi finanziari	5.965	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese collegate	10.906	0
altri	2.370	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	13.276	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(7.311)	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	6.655	0
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	16.631	0
imposte differite e anticipate	(12.330)	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.301	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.354	0

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.354	0
Imposte sul reddito	4.301	0
Interessi passivi/(attivi)	7.311	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	13.966	-
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	11.389	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	77.260	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	88.649	-
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	102.615	-
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(206.761)	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	305.092	-
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(10.874)	-
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	5.256	-
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(84.529)	-
Totale variazioni del capitale circolante netto	8.184	-
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	110.799	-
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(7.311)	-
(Imposte sul reddito pagate)	(4.301)	-
Altri incassi/(pagamenti)	(1.486)	-
Totale altre rettifiche	(13.098)	-
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	97.701	-
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(334.038)	-
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(284.390)	-
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	(21.300)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(639.728)	-
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	93.309	-
Accensione finanziamenti	746.134	-
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	52.001	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	891.444	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	349.417	-
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	348.709	0
Danaro e valori in cassa	708	0
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	349.417	0

## **Informazioni in calce al rendiconto finanziario**

Dal rendiconto finanziario emerge che l'incremento delle disponibilità liquide, pari ad Euro 349.417= deriva principalmente dalla gestione del capitale circolante; Il flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto appare comunque positivo ed è influenzato dalle specifiche voci di costo che non hanno comportato uscite monetarie, quali accantonamenti ed ammortamenti. Le uscite di cassa hanno riguardato, come logico, la campagna di investimenti sostenuta per l'avvio del servizio e sono state finanziate principalmente dai debiti di fornitura, posto che banche e mezzi propri coprono solo parzialmente le suddette uscite.

L'analisi del rendiconto finanziario risente della circostanza che l'esercizio in commento è stato caratterizzato dalla fase di start-up della Società, con il correlato piano di investimenti.

Si ritiene che già dal prossimo anno, con la normalizzazione della gestione, le dinamiche finanziarie possano stabilizzarsi.

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile pari ad Euro 2.354=.

Quello in commento è il primo bilancio chiuso dalla Società, posto che la stessa è stata costituita in data 22.12.2015 ed il primo esercizio, come da previsioni contenute nel relativo atto, ha avuto durata ultrannuale. Per quanto precede, manca logicamente ogni riferimento all'anno precedente e pertanto non risulta compilata la relativa colonna di bilancio, deputata al raffronto delle singole voci.

Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

Il bilancio chiuso al 31.12.2016 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il presente documento corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale,
- 2) Conto economico,
- 3) Rendiconto finanziario,
- 4) Nota integrativa,
- 5) Relazione sulla gestione.

### **PRINCIPI DI REDAZIONE**

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano imposto di derogare alle disposizioni di legge;

La società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

### **ATTIVITA' SVOLTA**

La società esercita l'attività di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani (RSU) e, nel corso dell'esercizio, ha svolto la gestione integrata dei rifiuti urbani nel Comune di Sedico che le ha assegnato il servizio con procedura di affidamento in house. L'attività è entrata a pieno regime, con il sistema porta a porta spinto, dal

primo aprile 2016 e, con la fatturazione puntuale, dal primo luglio 2016. I primi tre mesi dell'esercizio hanno visto la Società impegnata nella distribuzione delle attrezzature e dei cassonetti propedeutici al nuovo sistema di raccolta; in tale periodo Valpe Ambiente ha comunque continuato la propria attività, effettuando la raccolta dei rifiuti, dapprima con il sistema a cassonetto stradale di prossimità e, step by step, con un sistema misto fino alla conclusione dell'attività di distribuzione.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente, la transizione tra il sistema a cassonetto stradale ed il nuovo metodo incentrato sulla partecipazione attiva e responsabilizzazione dell'utenza è avvenuto senza discontinuità o particolari problematiche; non si sono in ogni caso verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

Il nuovo metodo di raccolta è stato individuato come quello che consente la miglior performance in tema di riduzione del rifiuto indifferenziato, da destinare allo smaltimento, consentendo nel contempo un'ottimale valorizzazione della frazione riciclabile, con evidenti ricadute in relazione all'economicità dei servizi.

#### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

In data 16/12/2016 si è addivenuti alla sottoscrizione di un ulteriore atto notarile presso il Notaio Palumbo Michele (Repertorio 39.794 - Raccolta n. 16.209) che ha visto l'entrata di UMA (Unione Montana Agordina) nella compagine societaria di Valpe Ambiente srl e il relativo aumento di capitale da 20.000= euro a 52.000 =euro. Per quanto attiene fatti avvenuti successivamente gli stessi sono trattati nella relazione della gestione.

Per quanto concerne il prosieguo del presente documento, si segnala che le informazioni relative alle singole voci patrimoniali ed economiche saranno fornite seguendo il relativo ordine di rappresentazione in bilancio.



## Nota integrativa, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

### **Immobilizzazioni**

#### Immobilizzazioni immateriali

Le **immobilizzazioni immateriali** sono iscritte/valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- I **costi di impianto e ampliamento** sono relativi agli oneri sostenuti per la costituzione della società ed ai costi di start up per l'avvio dell'attività di gestione integrata dei rifiuti. Valutando tali operazioni come fenomeni che interessano la vita della società negli anni a venire, si è ritenuto opportuno effettuare la capitalizzazione iscrivendo tra le attività di bilancio tali elementi di spesa; tali costi vengono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

sono stati iscritti nell'attivo del bilancio in considerazione della loro utilità pluriennale.

- I **costi per licenze e marchi** sono relativi ai costi sostenuti per l'acquisizione della licenza di trasporto conto terzi; in considerazione della loro possibile utilità futura, tali costi vengono ammortizzati in cinque esercizi;
- Le **altre immobilizzazioni immateriali**, si riferiscono ai costi sostenuti per la realizzazione di migliorie su beni di terzi di cui la Società ha la disponibilità in forza di un contratto di locazione. Tali migliorie vengono ammortizzate per quote costanti in relazione alla durata residua del contratto di locazione, ritenendo tale periodo congruo rispetto a quello di prevista utilità futura.

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Valore di bilancio	0	0	0	0
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	266.368	13.805	4.217	284.390
Ammortamento dell'esercizio	53.274	2.761	351	56.386
Totale variazioni	213.094	11.044	3.866	228.004
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Valore di bilancio	213.094	11.044	3.866	228.004

#### Immobilizzazioni materiali

Le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli eventuali sconti cassa di ammontare rilevante.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. Le spese "incrementative" sono state computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Attrezzature industriali e commerciali	12,50%
Altri beni:	
Mobili e macchine d'ufficio e sistemi di elaborazione dati	12,00%

Come evidenziato, quello in commento è il primo esercizio in cui la società ha esercitato la propria attività e pertanto è stato caratterizzato da importanti investimenti, effettuati al fine di dotare la Società dei mezzi e delle attrezzature necessari all'esecuzione del servizio di raccolta e smaltimento RSU, con il metodo "porta a porta spinto".

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Valore di bilancio	0	0	0
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Incrementi per acquisizioni	332.830	1.208	334.038
Ammortamento dell'esercizio	20.802	72	20.874
Totale variazioni	312.028	1.136	313.164
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Valore di bilancio	312.028	1.136	313.164

### Attivo circolante

L'attivo circolante alla fine dell'esercizio si attesta ad euro 756.505= ed è composto dalle seguenti voci:

Descrizione	31.12.2016
Rimanenze	0
Crediti	407.088
Attività finanziarie non immobilizzate	0
Disponibilità liquide	349.417
Totale	756.505

Le voci delle rispettive componenti a cui si ritiene di dare rilievo sono di seguito commentate singolarmente.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, ossia al valore nominale ridotto delle svalutazioni effettuate a fronte delle stime di inesigibilità.

Il presumibile valore di realizzo corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo svalutazione crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono; l'ammontare del suddetto fondo rettificativo è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in

sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base ad esperienze acquisite da soggetti che esercitano attività confrontabili con quella della Società.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta e pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce C II 1 "**Crediti verso clienti**" risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione come segue:

Crediti verso clienti	Euro	226.494
Fatture da emettere	Euro	34.729
(-) Fondo svalutazione crediti	Euro	(-) 40.688
Totale Voce C.II.1	Euro	220.595

La composizione dell'utenza è tale per cui non vi è alcuna situazione di "dipendenza commerciale", in quanto nessun cliente assorbe una percentuale significativa del fatturato.

Il saldo del fondo svalutazione comprende il fondo fiscalmente riconosciuto, pari a euro 1.678= ed il fondo aggiuntivo, eccedente quello fiscalmente riconosciuto, pari a euro 39.560=.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	0	206.761	220.595	220.595	-
<b>Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante</b>	-	13.834	13.834	13.834	-
<b>Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	0	17.648	17.648	17.648	-
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	0	120.225	120.225	120.225	-
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	0	12.330	12.330		
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	0	36.290	36.290	14.990	21.300
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	0	407.088	407.088	373.458	21.300

La voce C II 4 "**Crediti verso controllanti**", iscritta per Euro 17.648=, è relativa a crediti sorti a fronte di normali transazioni commerciali con l'Ente controllante Comune di Sedico.

La voce C II 5 bis) "**Crediti tributari**", esigibili entro l'esercizio successivo, comprende il credito Iva generato dalla campagna di investimenti, effettuata al fine di dotare la Società delle attrezzature tecniche necessarie all'esecuzione dei servizi di raccolta e smaltimento RSU. Al riguardo si evidenzia che la Società ha provveduto ad espletare le formalità di Legge per poter utilizzare in compensazione il suddetto credito, con evidenti vantaggi in tema di gestione della liquidità.

La voce C II 5 ter) "**Imposte anticipate**" esigibili entro l'esercizio successivo comprende le imposte anticipate stanziare sugli accantonamenti effettuati a fondi tassati (per crediti e per spese future) nonché su costi la cui deducibilità è rinviata all'esercizio successivo a quello in commento.

Sono indicate, in tale voce, le minori imposte che si pagheranno in futuro, in conseguenza delle differenze temporanee tra normativa civilistica e normativa fiscale, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi di imposta risulta ragionevolmente certo nella capienza del reddito imponibile atteso.

La voce C.II.5 quater) "**Crediti verso altri**" esigibili entro l'esercizio successivo comprende i seguenti crediti:

- Fornitori di servizi c/acconti per Euro 10.137=;
- Crediti v/Ministero Istruzione per la raccolta effettuata presso i plessi scolastici per Euro 4.851=;

oltre ad altre voci di importo singolarmente non rilevante.

La voce C.II.5 quater) "Crediti verso altri" esigibili oltre l'esercizio successivo comprende depositi cauzionali, iscritti per Euro 21.300=.

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni, se non quelli indicati nella voce "verso altri" costituiti da depositi cauzionali.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Crediti" separando la parte esigibile entro l'esercizio successivo da quella esigibile oltre lo stesso.

## Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	0	348.709	348.709
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	0	708	708
<b>Totale disponibilità liquide</b>	0	349.417	349.417

Il saldo rappresenta tutti i conti correnti bancari attivi liberamente disponibili ed i valori in cassa alla data di fine esercizio.

## **Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

### Patrimonio netto

Il capitale sociale, pari ad euro 52.000=, interamente sottoscritto e versato, è composto quote del valore nominale di multipli di Euro.

Posto che quello in commento è il primo esercizio di attività della Società e che non sono state movimentate e /o costituite riserve di capitale, non si rende necessario fornire le informazioni richieste dal documento n. 28 dei Principi contabili nazionali in ordine a composizione, natura e distribuibilità delle riserve.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Capitale	0	52.000		52.000
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	1		1
Totale altre riserve	0	1		1
Utile (perdita) dell'esercizio	0	-	2.354	2.354
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>0</b>	<b>52.001</b>	<b>2.354</b>	<b>54.355</b>

### Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Fondi per rischi e oneri".

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	5.000	5.000
Valore di fine esercizio	5.000	5.000

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio.

La voce in esame riguarda un fondo costituito a fronte di oneri potenziali che potrebbero gravare sulla società in relazione ad un contenzioso che la vede coinvolta e la somma stanziata si riferisce agli oneri legali connessi a tale fattispecie.

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce C del passivo: "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato".

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	0
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	5.380
Utilizzo nell'esercizio	477
<b>Totale variazioni</b>	4.903
Valore di fine esercizio	4.903

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

## Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

### Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti al 31/12/2016 ammontano complessivamente a euro 1.239.032; al riguardo si precisa che tutti i debiti hanno una durata residua non superiore a cinque anni.

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti e le variazioni che le hanno interessate, inclusa la relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	0	93.309	93.309	93.309	-
Debiti verso fornitori	0	1.051.226	1.051.226	599.516	451.710
Debiti tributari	0	19.831	19.831	19.831	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	6.464	6.464	6.464	-
Altri debiti	0	68.203	68.203	68.203	-
<b>Totale debiti</b>	0	1.239.033	1.239.033	787.323	451.710

La voce D 4 "**Debiti verso banche**" comprende l'importo dovuto in favore del sistema bancario per gli affidamenti a breve utilizzati dalla Società.

La voce D 7 "**Debiti verso fornitori**" accoglie gli importi connessi all'attività ordinaria della Società compreso il debito verso il proprio socio Contarina Spa.

in relazione ai servizi che la stesa ha reso in favore della Società; Il suddetto debito è di natura onerosa, essendo previsto un tasso di interesse in favore del soggetto creditore.

La misura del tasso e le modalità di rimborso non si discostano da quelle idealmente negoziate da parti indipendenti e pertanto non si è reso necessario attualizzare i flussi di pagamento, al fine di individuare il valore iniziale di iscrizione del debito.

La quota esigibile oltre l'esercizio in commento è stata individuata in accordo con il piano di ammortamento negoziato tra le parti.

La voce D 12 "**Debiti tributari**" comprende il saldo dell'Ires e dell'Irap a carico dell'esercizio stesso e l'importo di alcune ritenute relative agli stipendi dei dipendenti:

- saldo Ires 12.833=;
- saldo Irap 3.798=;
- ritenute acconto Irpef dipendenti, collaboratori 3.200=.

L'ammontare del debito per IRES e IRAP riflette esattamente le imposte di competenza dell'esercizio in quanto la Società non ha versato acconti essendo quello in commento è il primo esercizio di vita della stessa.

La voce D 13 "**Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale**" comprende:

- INPS 4.602=;
- INAIL 1.649=;
- FASDA 213=.

Riguarda contributi obbligatori maturati e non ancora versati agli enti previdenziali e assistenziali.

La voce D14 "**Altri debiti**" comprende:

- l'importo di Euro 45.563= dovuto alla provincia di Belluno a titolo di Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale, il suddetto importo è commisurato al 5% di quanto addebitato all'utenza ed è dovuto alla Provincia esclusivamente in relazione alle somme incassate dalla Società, pertanto, qualora dovessero manifestarsi insolvenze od incagli nei crediti, la correlata parte del tributo non dovrà essere versata;

- dipendenti c/retribuzioni ed oneri differiti Euro 15.154=
- debiti v/Comune di S. Cristina per ristoro ambientale Euro 7.486=.

Tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

## **Nota integrativa, conto economico**

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

## **Proventi e oneri finanziari**

### **Conversione dei valori in moneta estera**

Tutti i ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono stati relativi ad operazioni denominate in Euro.

## **Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti**

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari sono relativi ad operazioni intercorse con il sistema bancario e con la società collegata Contarina Spa, che ha accordato una dilazione di pagamento, a condizioni di mercato, in favore della Società per le intervenute forniture.

In particolare si tratta di:

- interessi passivi su affidamenti bancari a breve per Euro 2.037=,
- interessi passivi su dilazioni di pagamento concesse dalla collegata Contarina Spa per Euro 10.906
- spese bancarie Euro 333.

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.



## **Nota integrativa, altre informazioni**

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs n. 196 /2003) redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

L'esercizio in commento non è stato caratterizzato da alcun onere o provento di entità, natura od incidenza eccezionale.

## **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

### **Natura Garanzie ricevute**

La società risulta obbligata in via di regresso per la garanzia rilasciata per suo conto da COFACE S.A. in favore del Ministero dell'Ambiente, la suddetta garanzia ammonta ad Euro 80.000= ed è relativa alla gestione dei rifiuti esercitata dalla Società (commercio ed intermediazione senza detenzione).

### **Compensi Organi sociali**

Gli emolumenti complessivi spettanti e corrisposti all'Organo amministrativo ammontano ad Euro 6.000= ed al riguardo si segnala che allo stesso non sono stati concessi anticipazioni od erogati crediti.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Nel mese di gennaio 2017 la società Savno srl con sede in Conegliano in via Maggior Piovesana 15/B, ha presentato un ricorso verso l'affidamento del servizio dell'Unione Montana Agordina alla società Valpe Ambiente Srl chiedendo l'annullamento della deliberazione del Consiglio di UMA n. 34 del 29/11/2016 con la quale la stessa sceglieva, con il modello dell'in house providing, di assegnare direttamente il servizio pubblico locale di gestione dei rifiuti chiedendone quindi l'inefficacia, l'annullamento e la risoluzione contrattuale. L'udienza del Tar Veneto è stata fissata per il 03/05/2017. La Società, ritenendo che gli atti contestati siano illegittimi, si costituirà in giudizio con il supporto dei propri legali di fiducia.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Signori Soci, nell'invitarvi ad approvare il presente bilancio così come presentato, proponiamo di destinare l'utile di esercizio, pari ad Euro 2.354= interamente a riserva legale.

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica; la presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

L'organo amministrativo, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, Vi invita ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2016 e tutti gli allegati che lo accompagnano.



## **Nota integrativa, parte finale**

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Sedico, li 31 marzo 2017

L'Amministratore Unico Dott. Marco Dall'O'

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa e il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

## VALPE AMBIENTE SRL

**Codice fiscale 01180920256 – Partita iva 01180920256**  
**Sede legale: PIAZZA DELLA VITTORIA 21 - 32036 SEDICO BL**  
**Numero R.E.A - Registro Imprese di Belluno n. 01180920256**  
**Capitale Sociale Euro 52.000,00 i.v.**

### RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2016

Signori soci,

la presente relazione corredata il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 della Società che svolge la propria attività nell'ambito dei servizi collegati al sistema integrato di gestione dei rifiuti.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2016 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile di euro 2.354=

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte complessivamente pari ad euro 4.301= al risultato prima delle imposte, pari ad euro 6.655=.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando euro 77.260= ai fondi di ammortamento ed euro 45.628= ai fondi rischi ed oneri/svalutazione crediti.

#### Assetto gestionale

Come accennato anche nell'allegata nota integrativa, il bilancio 2016 è il primo bilancio d'esercizio della Società Valpe Ambiente Srl, costituita in data 17/12/2015 con atto sottoscritto presso il Notaio Palumbo Michele di Sedico (Repertorio n. 38.213 – Raccolta n. 15.068). L'atto prevedeva la partecipazione di Contarina alla società con una quota di nominali euro 9.800=, pari al 49% pari ad del capitale sociale, mentre il Comune di Sedico aveva sottoscritto la residua quota di nominali euro 10.200=, corrispondenti al 51% del capitale sociale.

La società nasce per effetto della deliberazione n. 58/2015 del Consiglio Comunale di Sedico, con la quale viene istituito, con decorrenza 01.01.2016, un servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, da affidare successivamente a Valpe Ambiente Srl, secondo il modello denominato "*in house providing*"; per tale motivo la Società è assoggetta ad un controllo analogo a quello che gli Enti Locali soci esercitano sui propri servizi, in conformità ai principi contenuti nell'art. 17 della Direttiva 2014/23/UE e specificati nell'apposita Convenzione di diritto pubblico (art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000) tra essi appositamente sottoscritta, anche agli effetti di cui all'art. 2341-bis del Codice Civile.

Nel corso del 2015, l'Unione Montana Agordina, composta da 16 Comuni del Bellunese e titolare della funzione associata per la gestione dei servizi di raccolta dei rifiuti, in prossimità della scadenza dell'appalto nei 16 Comuni facenti parte dell'Unione stessa, ha avviato un rapporto collaborativo con Contarina Spa e con il Consiglio Priula per il passaggio dal tradizionale sistema di finanziamento del servizio rifiuti tramite una tassa (Ta.Ri.) a quello a mezzo di un corrispettivo di natura patrimoniale.

Tale collaborazione ha portato all'elaborazione di un progetto simile a quello già attuato per il limitrofo Comune di Sedico e quindi, nelle more di pianificazione d'ambito da parte del Consiglio di Bacino Dolomiti, costituitosi nel corso del 2016, e nell'esigenza di garantire la continuità del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani, che consentisse tra l'altro, attraverso la sua riorganizzazione migliori risultati ambientali e gestionali, hanno portato in data 16/12/2016 alla sottoscrizione di un ulteriore atto notarile presso il Notaio Palumbo Michele (Repertorio 39.794 – Raccolta n. 16.209) che ha visto l'entrata di UMA nella compagine societaria di Valpe Ambiente Srl ed il relativo aumento di capitale da 20.000 euro a 52.000 euro.

Per effetto del su citato atto alla data del 31/12/2016 i soci partecipano al capitale sociale di Valpe Ambiente con le seguenti quote:

- Comune di Sedico nominali euro 21.320=, corrispondenti al 41,00=% del capitale sociale,
- Unione Montana Agordina nominali euro 20.800=, corrispondenti al 40,00=% del capitale sociale,
- Contarina Spa nominali euro 9.880=, corrispondenti al 19,00=%.

## Scelte gestionali

Gli sviluppi normativi Nazionali che Regionali, sia in tema di tutela dell'ambiente sia di gestione dei rifiuti, materie intimamente legate che si intersecano sia nelle norme sia negli obiettivi, hanno determinato la necessità di modificare i sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti al punto tale da dover ripensare l'intero circuito mettendo, in atto un vero e proprio "sistema integrato" del ciclo dei rifiuti.

Per i soci, è stato necessario quindi rivedere l'intero sistema come una struttura dove le raccolte costituiscono solo una delle azioni, non disgiunte dal trattamento dei materiali raccolti, dipendendo a loro volta dalla disponibilità degli impianti, dalla loro localizzazione e dalla disponibilità infrastrutturale sul territorio, il tutto integrato con il rapporto con l'utenza e una gestione industriale del servizio da parte del Gestore. Per tale motivo è stato preso a riferimento il modello porta a porta spinto di "Contarina" il quale da più anni è riconosciuto come modello vincente in termini di risultati operativi ma anche di buona gestione delle risorse economiche e finanziarie della Società stessa.

Il Modello intrapreso ha come fondamenti il servizio porta a porta e la tariffazione puntuale (basata su un corrispettivo rapportato alle quantità di rifiuto conferito, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione). Il servizio viene organizzato attraverso una rete di comunicazione e l'invio di ordini telematici, che assicurano la rapidità e l'efficienza dell'esecuzione del servizio. La continua interazione fra sistema e servizio offre la possibilità in ogni momento di correggere e migliorare le prestazioni, garantendone una sempre maggiore qualità. L'utente, che è parte integrante del processo, può interagire in ogni momento sia con il sistema, rivolgendosi agli sportelli del gestore sul territorio, sia con l'organo amministrativo-politico.

La personalizzazione dei servizi all'utente diventa, quindi, uno strumento di tutela dei diritti stessi del cittadino. Le diffusissime esperienze in ambito nazionale ed europeo di raccolta domiciliare, applicate nei più diversi contesti territoriali, dimostrano infatti come tale sistema consenta il raggiungimento dei migliori risultati quali-quantitativi, una migliore fruizione dei servizi da parte dell'utente, una più agevole applicazione della Tariffa rapportata ai rifiuti prodotti e molti altri vantaggi.

L'introduzione di un nuovo sistema di raccolta domiciliare diventa, pertanto, un passaggio chiave obbligato, non solo ai fini dell'aumento della percentuale di raccolta differenziata, della diminuzione delle quantità di rifiuto prodotto e del miglioramento della qualità delle diverse tipologie di rifiuto (e di conseguenza, della riduzione dell'impatto ambientale complessivo), ma anche per permettere l'applicazione di una Tariffa di natura "corrispettiva", in linea con il principio "chi inquina paga" e analogamente a quanto avviene con altri servizi a rete.

Le scelte strategiche che sono a fondamento del modello adottato si possono riassumere nelle seguenti:

- tutela ambientale e sostenibilità: la gestione del ciclo dei rifiuti deve prioritariamente garantire la massima tutela dell'ambiente e prevedere un modello orientato ai principi della sostenibilità (non essendo più sufficiente che i rifiuti vengano gestiti in modo corretto), orientando i comportamenti dei cittadini in particolare nella prevenzione e riduzione dei rifiuti prodotti;
- sviluppo: in una società complessa e in rapida evoluzione, al pari dei rifiuti da essa prodotti, l'elemento innovativo che contraddistingue le realtà dinamiche è quello del continuo sviluppo legato alla capacità di riconoscere le esigenze, individuare scelte innovative e concretizzarle in termini di servizi al cittadino-utente;
- territorialità: riuscire a mantenere una vicinanza tra cittadino-utente e gestore del servizio è sicuramente uno degli elementi fondamentali nella fornitura di un servizio importante come quello legato ai rifiuti, in modo che l'utente-cliente possa ricevere una risposta adeguata a qualsiasi esigenza connessa al servizio stesso.

Per quanto attiene gli obiettivi della Società, gli stessi sono il perseguimento dei principi generali derivanti dalla normativa comunitaria e nazionale, quali:

- la prevenzione della produzione di rifiuti;
- la riduzione della produzione di rifiuti;
- il riuso ed il riutilizzo;
- il riciclo e le altre forme di recupero di materia;
- il recupero di energia;

- la riduzione delle quantità avviate a smaltimento finale, compresa la riduzione dei rifiuti biodegradabili conferiti in discarica;
- il raggiungimento di un'elevata percentuale di raccolta differenziata.

Oltre a questi, specifici, gli obiettivi di ampio respiro sono:

- una maggiore responsabilizzazione degli utenti per un'auspicabile presa di coscienza nell'impegno del cittadino nel cambiamento dei modelli di consumo (e nella riduzione delle quantità di rifiuto e nella sua differenziazione) rispetto agli scopi di tutela ambientale;
- la riduzione dello sfruttamento delle risorse naturali e della deturpazione ambientale, con discariche ed abbandoni incontrollati, per conseguire una crescita culturale a beneficio dell'ambiente;
- la garanzia di una corretta gestione del ciclo integrato dei rifiuti, dalla raccolta all'avvio al recupero o allo smaltimento, fungendo da controllori dell'intera filiera del rifiuto;
- l'ottimizzazione dei giri di raccolta, razionalizzabili grazie al continuo monitoraggio dei servizi, consentendo il raggiungimento di elevati standard di qualità del servizio e di soddisfazione dell'utenza;
- la valutazione del rapporto ottimale tra parametri di trasparenza e di efficienza (qualità e quantità dei rifiuti raccolti e dei servizi resi, ...) con le esigenze di economicità dei costi di gestione e con l'obiettivo di rispettare gli obiettivi fondamentali di riduzione, raccolta differenziata, recupero di materia e di energia posti dalla normativa vigente, in un'ottica di contenimento dei costi di gestione;
- l'implementazione di un sistema di educazione dell'utenza all'acquisto intelligente, alla riduzione dei rifiuti e alla raccolta differenziata, da realizzare con strumenti di formazione ambientale quali la comunicazione diretta con gli utenti (tramite sportelli informativi specifici, un calendario informativo e l'eventuale pubblicazione di un periodico).

Infine, l'applicazione della Tariffa puntuale rappresenta un'ulteriore scelta fondamentale nell'ottica del cambiamento da un sistema di raccolta di prossimità ad una raccolta porta a porta. Come già ribadito, la commisurazione puntuale dei rifiuti (e il corrispondente pagamento in base alla quantità o al volume di rifiuti conferiti), rappresenta uno degli aspetti maggiormente incentivanti per stimolare il cittadino a produrre meno rifiuti. L'effetto immediato che ne deriva è una maggiore differenziazione dei rifiuti, una diminuzione della quantità di rifiuti residui e un incremento di percentuale di raccolta differenziata. Ne consegue una diminuzione dei costi di recupero e smaltimento, un aumento dei contributi economici dal sistema CONAI e il miglioramento complessivo della qualità dell'ambiente.

La tariffa puntuale va in ogni caso applicata in un sistema integrato dove la raccolta porta a porta viene affiancata all'incentivazione dell'uso dei Centri di raccolta differenziata, i quali rappresentano un fondamentale elemento integrato nella raccolta domiciliare, poiché consente il conferimento anche di tutti quei materiali per i quali non sia previsto uno specifico circuito di raccolta dedicato (quali i rifiuti ingombranti, gli indumenti, i rifiuti particolari quali RAEE, pile, farmaci, ecc.).

### **Gestione e solidarietà**

Nel corso del 2016 Valpe Ambiente Srl ha la scelto di avvalersi, per servizi particolari che bene si adattano allo scopo, di soggetti che vivono disagi sociali attraverso il coinvolgimento di cooperative sociali che hanno per scopo la rieducazione e il reinserimento al mondo del lavoro e quindi nella società. Attualmente tale scelta è stata attuata in vari servizi di corollario e comunque indispensabili nel contesto di sistema integrato dei rifiuti porta a porta spinto come ad esempio la gestione dell'Ecocentro nel Comune di Sedico.

### **Attività di comunicazione ed educazione ambientale**

Nel contesto informativo/formativo, il "*Piano di Comunicazione Ambientale*" è strutturato per il coinvolgimento della popolazione. Il Piano rappresenta la programmazione riguardo lo sviluppo della comunicazione all'interno del Comune di Sedico e nei confronti dell'esterno, per dare maggiore visibilità al modello adottato e per aumentare la sensibilità ambientale degli utenti serviti. In particolar modo durante il periodo di cambiamento del sistema di raccolta la Società ha svolto alcune serate informative al fine di condividere gli obiettivi prefissati e di sviscerare tutte varie problematiche attinenti, al fine di addivenire anche a delle soluzioni condivise con la cittadinanza.

### **Risultati della gestione dei rifiuti urbani**

Nel corso dell'esercizio si sono concretizzati gli obiettivi di sfida intrapresi dal Comune di Sedico sia a titolo di risultati di raccolta differenziata (per tutto il 2016 74,9% contro 52,3% del 2015) che di costo del servizio euro/abitante.

Va però precisato che il sistema porta a porta spinto è andato a regime dopo il mese di Aprile e che per il periodo che va da Maggio a Dicembre 2016 il risultato di raccolta differenziata media risulta essere di 85,1%.

### **Ambiente**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente addebitabili all'attività della Società, che anzi ha continuato a prestare la massima attenzione ai temi ambientali.

### **Personale**

Nel corso dell'esercizio i rapporti con il personale non hanno presentato particolari e significative conflittualità.

Sotto il profilo degli infortuni non si segnalano eventi rilevanti ed invalidanti.

Analogamente non si sono registrate problematiche od addebiti in ordine a malattie professionali e/o cause che, su tali argomenti, a vario titolo abbiano visto la società contrapposta a dipendenti o ex dipendenti.

Nel corso dell'esercizio è stata prestata la massima attenzione ai temi della sicurezza del personale e della prevenzione degli infortuni sul luogo di lavoro.

### **Investimenti effettuati**

Nel corso dell'esercizio 2016 la Società ha effettuato un'importante campagna di investimenti funzionale all'avvio del nuovo sistema di raccolta rifiuti porta a porta spinto, acquisendo attrezzature e sostenendo significativi costi per l'avvio del nuovo servizio (organizzazione e progettazione servizi, distribuzione contenitori di vario litraggio ... ),.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

La Società nel corso dell'esercizio 2016 non ha svolto attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica. E' prevedibile che alcune attività vengano messe a regime nel prossimo futuro.

### **Amministratore Unico**

Nel corso dell'esercizio l'amministratore unico ha verbalizzato 4 proprie determinazioni, una nel corso del 2015 e 3 nel corso del 2016.

### **Azioni proprie – Azioni/quote di società controllanti.**



Alla chiusura dell'esercizio 2016 la Società non deteneva né direttamente, né per interposta persona proprie quote od azioni di Società controllanti e non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto la compravendita delle stesse.

### **Sedi secondarie**

La Società non si avvale di alcuna sede secondaria.

### **La valutazione dei rischi aziendali**

La recente riforma delle Società a controllo pubblico, tra le quali deve essere annoverata Valpe Ambiente S.r.l., ha introdotto l'obbligo di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio aziendale, da comunicare ai Soci nella relazione predisposta annualmente a chiusura dell'esercizio sociale.

Lo scrivente Organo, al fine di dare la massima visibilità a tale informativa, ha ritenuto opportuno affrontare detto argomento nella Relazione sulla gestione che accompagna il bilancio di esercizio, dandone così la massima diffusione, anche con riferimento alla pubblicità del predetto documento.

La valutazione dei rischi affrontata nel presente paragrafo assolve anche all'informativa prevista dall'articolo 2428 C.C. riguardante i principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, compresi il rischio finanziario, di prezzo, credito e liquidità (n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 C.C.).

Con riferimento al programma di valutazione del rischio aziendale, lo scrivente Organo ha individuato una serie di indicatori da monitorare, al fine di valutare la sussistenza di potenziali situazioni di incertezza e quindi di poter prendere tempestivamente gli opportuni provvedimenti qualora vengano segnalate delle criticità.

Sono stati individuate due macroclassi di indicatori:

- indicatori economico-finanziari
- indicatori gestionali

Gli indicatori economico-finanziari riguardano un'adeguata serie di indicatori di sintesi economico-finanziaria, nonché di elementi per una verifica dei flussi di cassa.

Le verifiche che vengono effettuate periodicamente riguardano:

- l'eventuale situazione di deficit patrimoniale;
- l'eventuale difficoltà di rinnovo o di rimborso in relazione a prestiti in scadenza;
- l'eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a medio-lungo termine;
- bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi;
- principali indicatori economico-finanziari negativi;
- significativo incremento delle insolvenze da parte dell'utenza.

Per quanto riguarda un sintetico commento dei principali indicatori economico finanziari relativi all'esercizio in commento, si rimanda al successivo paragrafo "*Commento ed analisi degli indicatori di risultato*"

La verifica delle potenziali situazioni di rischio viene altresì effettuata tramite la predisposizione di opportuni piani e programmi aziendali (budget), deputati a fornire il miglior supporto informativo possibile in occasione di importanti scelte gestionali, quali piani di investimento e programmazione dei servizi.

Gli indicatori gestionali deputati ad individuare la possibilità che la Società, medio tempore, possa attraversare una situazione di rischio aziendale riguardano essenzialmente aspetti di natura operativa e normativa; gli aspetti che vengono periodicamente valutati a tal fine riguardano:

- la perdita di personale con specifiche qualifiche o con responsabilità strategiche;
- le difficoltà e tensioni nei rapporti con il personale;
- le difficoltà nel disporre di servizi complementari e/o necessari allo svolgimento dell'attività sociale;
- cambiamenti normativi significativi nel settore in cui opera la società
- procedimenti legali che, in caso di soccombenza, possono comportare risarcimenti od il blocco dell'attività sociale.

Le aree precedentemente individuate sono monitorate costantemente anche con il supporto di soggetti esterni che dispongono knowhow adeguato a presidiare gli aspetti normativi e tecnico-operativi di un'attività complessa e soprattutto soggetta a frequenti modifiche normative quale quella esercitata da Valpe Ambiente Srl.

Gli strumenti adottati riguardano essenzialmente l'attività dell'Organo amministrativo, senza che siano stati formalizzati regolamenti aziendali o predisposto un ufficio di controllo interno; in particolare si ritiene che, ad oggi, i presidi adottati siano adeguati rispetto alla dimensione ed alla complessità dell'impresa, che presenta una struttura snella e dalle dimensioni non particolarmente rilevanti.

Eventuali strutture interne deputate a tale funzione non fornirebbero in maniera significativa una migliore base informativa ed anzi comporterebbero un peggioramento dell'economicità dei servizi, obiettivo perseguito dallo scrivente Organo unitamente alla tutela ambientale ed alla soddisfazione dell'utenza.

Per quanto riguarda un sintetico commento dei principali rischi ed incertezze cui è soggetta la Società, si rimanda al successivo paragrafo "Informazioni sui principali rischi ed incertezze"

### **Informazioni sui principali rischi ed incertezze**

La Società non è soggetta a particolari situazioni di rischio od incertezza. Esaminando l'attività svolta nel corso dell'esercizio 2016 sono state individuate le seguenti macroaree di attenzione:

- I rischi operativi;
- I rischi di mercato;
- I rischi di credito;
- I rischi finanziari;
- I rischi di compliance.

Per quanto concerne i rischi operativi, si ritiene che la struttura aziendale, grazie anche alla partnership con la società collegata Contarina Spa, sia in grado di effettuare i servizi di raccolta e smaltimento con efficienza, per cui tale area non dovrebbe ragionevolmente presentare alcuna criticità.

Analogamente si ritiene il rischio di mercato non sussista, posto che la società, nell'ambito territoriale di competenza, opera in regime di privativa.

Per quanto concerne gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario si segnala che gli unici rapporti di natura finanziaria cui è ricorso la Società fanno riferimento all'indebitamento bancario a breve termine, per la gestione ordinaria dell'attività operativa. La Società non ha posto in essere nel corso dell'esercizio 2016 altre operazioni di finanza od impieghi extraoperativi. Il rischio finanziario appare quindi limitato e debitamente monitorato.

Con riferimento al rischio di credito si ritiene che la Società non sia esposta ad un rischio credito superiore alla media di settore, considerando che i crediti sono vantati nei confronti di soggetti di consolidata affidabilità, quali Soci e nei confronti degli utenti per i servizi di raccolta RSU, per i quali, attesa la modesta incidenza dei singoli crediti sul totale, si ritiene non sussistano rischi particolari causati dalla solvibilità dell'utenza. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un apposito fondo svalutazione.

Non si ritiene sussistano particolari rischi correlati all'andamento dei prezzi relativi ai consumi intermedi (beni e/o servizi), posto che i mercati di riferimento appaiono consolidati.

Per quanto riguarda il rischio connesso alla c.d. compliance normativa, si ritiene che la società presidi adeguatamente tale area anche grazie alla partnership con la Collegata Contarina Spa, dotata di adeguate ed idonee strutture a ciò deputate.

### **Rapporti con imprese controllanti**

La conferenza di Servizi è l'organo deputato a esercitare il controllo analogo sulla Società Valpe Ambiente Srl con sede in Sedico.

Tale Conferenza è formata dai rappresentanti istituzionali del Comune di Sedico e dell'Unione Montana Agordina e da un rappresentante di Contarina s.p.a. – che vi interviene quale strumento di controllo

analogo del Consiglio di Bacino Priula, in conformità alla previsione dell'art. 17, paragrafo 2, della Direttiva 2014/23/UE e dell'art. 5, decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

La Società controllata svolge in favore dei propri Soci le attività strettamente operative connesse con la gestione del ciclo rifiuti. L'affidamento dei servizi alla Società da parte dei soci è stato effettuato con le modalità dell'house-providing, che trovano fondamento nelle norme contenute nelle direttive UE 23/2014 e 24/2014 ed in alcuni riferimenti non organici sulle norme nazionali.

Tale sistema prevede un controllo sull'attività dell'affidatario dei servizi, da parte del soggetto che materialmente li affida, pari a quello che avrebbe sui propri uffici. L'esigenza del controllo è finalizzata a garantire gli utenti ed i consumatori, nell'ottica di assicurare il perseguimento dell'interesse pubblico generale, circa la sussistenza delle condizioni di trasparenza, economicità, efficacia, efficienza e tempestività nella produzione ed erogazione dei servizi pubblici locali.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

La Società dovrà portare a compimento il proprio progetto di messa a sistema del modello integrato di gestione di raccolta rifiuti anche nel territorio dei 16 Comuni facenti parte della Comunità Montana Agordina. Nel contempo nelle more che il nuovo consiglio d'ambito del Bellunese si strutturi, dovrà proporsi anche in altri territori del Bellunese mettendo a disposizione il proprio know how acquisito nel territorio diffondendo il proprio sistema di gestione e le best pratics che lo contraddistinguono.

Dovrà inoltre sempre più proporre e sviluppare nuove metodologie di raccolta, che rendano più efficiente il sistema e che massimizzino la qualità dei materiali raccolti, con lo scopo di aumentare ulteriormente i materiali riutilizzabili e quindi valorizzabili facendosi portavoce a livello provinciale e non solo, del modello che a tutt'oggi risulta essere vincente sotto il profilo dei risultati di carattere ambientale e economico-finanziario.

### **Commento ed analisi degli indicatori di risultato**

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato economici e finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Infatti, al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto economico e dello Stato patrimoniale per l'esercizio in chiusura.

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria e per il conto economico la riclassificazione a valore aggiunto.

<b>STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO</b>					
<i>Attivo</i>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<i>Passivo</i>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>563.863</b>	<b>0</b>	<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>54.355</b>	<b>0</b>
Immobilizzazioni immateriali	228.004	0	Capitale sociale	52.000	0
Immobilizzazioni materiali	313.164	0	Riserve	2.355	0
Immobilizzazioni finanziarie	22.695	0			
			<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>456.613</b>	<b>0</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE (AC)</b>	<b>744.684</b>	<b>0</b>			
Magazzino	0	0			
Liquidità differite	395.267	0	<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>797.579</b>	<b>0</b>
Liquidità immediate	349.417	0			
<b>CAPITALE INVESTITO (CI)</b>	<b>1.308.547</b>	<b>0</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>1.308.547</b>	<b>0</b>

Lo schema riportato riclassifica le attività e le passività in base alla loro tendenza ad essere "monetizzate"; attivo e passivo riportano, in ordine crescente, gli elementi patrimoniali in relazione alla loro "liquidità" ed "esigibilità".

L'attivo fisso deve essere correlato alle fonti di finanziamento (passività) destinate a permanere durevolmente in azienda, quali i mezzi propri e le passività consolidate; in maniera speculare, l'equilibrio finanziario si raggiunge quando l'attivo circolante è allineato alle passività correnti.

I fondi per rischi ed oneri, a fronte dell'incertezza che riguarda la manifestazione delle fattispecie sottostanti, sono stati prudenzialmente considerati unitamente alle passività a breve, ancorché possa logicamente ipotizzarsi un loro riassorbimento nel medio-lungo periodo.

Le immobilizzazioni tecniche sono logicamente aumentate posto che, nell'esercizio in commento, sono stati perfezionati gli investimenti necessari all'avvio del servizio, destinati a non ripetersi nell'immediato, salvo esecuzione nuovi servizi od ampliamenti dei destinatari.

La liquidità immediata appare decisamente soddisfacente, posto che le giacenze bancarie risultano più che correlate con le passività correnti.

Vista la circostanza che quello in commento è il primo esercizio di vita della Società, l'autofinanziamento non ha ancora incominciato a spiegare i propri effetti e pertanto le fonti appaiono leggermente sbilanciate in favore dei mezzi di terzi; si confida che con l'ordinaria gestione, nei prossimi esercizi, la società potrà coprire con mezzi propri un'adequata percentuale degli investimenti fissi.

<b>STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE</b>					
<i>Attivo</i>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<i>Passivo</i>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
<b>CAPITALE INVESTITO OPERATIVO</b>	<b>1.308.547</b>	<b>0</b>	<b>MEZZI PROPRI</b>	54.355	0
			<b>PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>	93.309	0
<b>IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>PASSIVITA' OPERATIVE</b>	1.160.883	0
<b>CAPITALE INVESTITO (CI)</b>	<b>1.308.547</b>	<b>0</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>1.308.547</b>	<b>0</b>

Lo schema riportato riclassifica le attività e le passività in base alla appartenenza o meno alla gestione operativa; come desumibile dal relativo esame, tutte le attività si riferiscono ad impieghi operativi, circostanza che discende dal fatto che la Società non ha gestioni accessorie e che tutte le fonti di finanziamento sono destinate a supportare l'attività caratteristica.

<b>INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI</b>			
		<b>2016</b>	<b>2015</b>
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-509.508	//
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,10	//
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	-52.895	//
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	0,91	//

Le precedenti analisi, concernenti la campagna investimenti ed il connesso finanziamento con il ricorso a mezzi di terzi, trovano conforto negli indicatori riportati, i quali sintetizzano numericamente la relazione intercorrente tra le fonti a medio lungo e l'attivo immobilizzato e, con analogo significato, il rapporto tra le indicate grandezze.

In particolare, si rileva che il margine primario di struttura evidenzia che i mezzi propri non coprono che una parte degli investimenti fissi, ed analogo significato può essere attribuito al quoziente primario di struttura, mentre il margine secondario di struttura (analogamente al relativo quoziente) indica un discreto grado di correlazione temporale tra fonti di finanziamento ed impieghi, posto che gli immobilizzi trovano una copertura quasi integrale nei mezzi propri e nelle passività a medio-lungo.

<b>INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI</b>			
		<b>2016</b>	<b>2015</b>
Quoziente di indebitamento complessivo	$(P_{ml} + P_c) / \text{Mezzi Propri}$	23,07	//
Quoziente di indebitamento finanziario	$\text{Passività di finanziamento} / \text{Mezzi Propri}$	1,72	//

Gli indici di struttura evidenziano il rapporto che intercorre tra le varie fonti di finanziamento (mezzi propri e mezzi di terzi) e confermano la maggior incidenza dei mezzi di terzi.

<b>INDICATORI DI SOLVIBILITA'</b>			
		<b>2016</b>	<b>2015</b>
Margine di disponibilità	$\text{Attivo circolante} - \text{Passività correnti}$	-52.895	//
Quoziente di disponibilità	$\text{Attivo circolante} / \text{Passività correnti}$	0,93	//
Margine di tesoreria	$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$	-52.895	//
Quoziente di tesoreria	$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) / \text{Passività correnti}$	0,93	//

Gli indicatori di solvibilità raffrontano i debiti e le attività a breve termine e confermano quanto emerso nel corso della precedente analisi, evidenziando la circostanza che una quota, seppur non significativa, di passività a breve ha finanziato i capitali fissi.

Tale fattispecie pare comunque destinata ad essere riassorbita nei prossimi esercizi in quanto, per effetto dell'ordinario effetto degli ammortamento, in presenza di un risultato anche tendente al pareggio il peso degli immobilizzi sarà destinato a diminuire. Resta peraltro da verificare l'eventuale incidenza di nuovi investimenti.

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>		
	<b>2016</b>	<b>2015</b>
Ricavi delle vendite	993.797	0
Produzione interna	0	0
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA</b>	<b>993.797</b>	<b>0</b>
Costi esterni operativi	(694.140)	0
<b>Valore aggiunto</b>	<b>299.657</b>	<b>0</b>
Risultato dell'area accessoria	14.477	0
Costi del personale	(177.280)	0
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>136.854</b>	<b>0</b>
Ammortamenti e accantonamenti	(122.888)	0
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>13.966</b>	<b>0</b>
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	(7.311)	0
Risultato dell'area straordinaria	0	0
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>6.655</b>	<b>0</b>
Imposte sul reddito	(4.301)	0
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>2.354</b>	<b>0</b>

Il precedente schema di conto economico evidenzia alcuni significativi aggregati intermedi, quali il valore aggiunto, il MOL (inteso dalla Società come la sommatoria del risultato operativo, degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri ed al fondo svalutazione crediti), il Risultato Operativo prima della gestione straordinaria, finanziaria e delle imposte.

L'analisi del conto economico risente della circostanza che quello in commento è il primo esercizio di vita della Società, senza quindi la possibilità di effettuare un raffronto con gli anni precedenti od individuare una tendenza in tal senso. Il risultato di esercizio è comunque positivo, anche dopo lo stanziamento prudenziale di un opportuno fondo svalutazione crediti e di un fondo per oneri futuri, posti a presidio di eventuali insolvenze e/o spese ad oggi non ancora manifestatesi.

Al riguardo appare opportuno sottolineare che la Società non si pone quale obiettivo la massimizzazione dei risultati ma piuttosto il costante miglioramento qualitativo dei servizi offerti ai cittadini-utenti e l'economicità della gestione.

<b>INDICI DI REDDITIVITA'</b>			
		<b>2016</b>	<b>2015</b>
<b>ROE netto</b>	<i>Risultato netto/Mezzi propri</i>	4,33%	//
<b>ROE lordo</b>	<i>Risultato lordo/Mezzi propri</i>	12,24%	//
<b>ROI</b>	<i>Risultato operativo/(CIO - Passività operative)</i>	9,46%	//
<b>ROS</b>	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	1,41%	//

Gli indicatori di redditività, che rapportano il risultato di esercizio (nelle diverse configurazioni) ai mezzi propri ed al capitale operativo netto, confermano quanto evidenziato a commento del conto economico riclassificato.

Anche a commento di tali indicatori bisogna constatare che, mancando ogni raffronto con esercizi precedenti, l'analisi risulta monca e non particolarmente significativa.

Si può in ogni caso evidenziare che gli indicatori di redditività, nelle diverse configurazioni, appaiono positivi e pertanto, posto che la società non persegue la massimizzazione dell'utile o dalle proprie performance economiche, i risultati possono essere valutati in maniera sostanzialmente positiva.

Si segnala infatti che per la Società, affidataria di un servizio come quello della gestione integrata del ciclo rifiuti solidi urbani, appare di particolare importanza analizzare la gestione, pur nell'economicità del servizio, nell'ottica del servizio offerto alla collettività ed anche in tale contesto i risultati conseguiti non possono che ritenersi soddisfacenti.

## **Conclusioni**

Signori Soci, a conclusione della presente relazione, nel ringraziare per la fiducia accordata, Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato.

L'Amministratore Unico  
Dott. Marco Dall'ò

**F.TO**